



Il Blog di Ugo Fonzar

[Home](#) [Profilo](#) [Archivio](#)

[Postilla](#) » [Sicurezza](#) » [Il Blog di Ugo Fonzar](#) » [Igiene e sicurezza del lavoro](#) » [Formazione sulla sicurezza? Dilettanti prego astenersi!](#)

19 novembre 2014

Formazione sulla sicurezza? Dilettanti prego astenersi!

[Tweet](#) [Mi piace 1](#)

In aula a lezione “di sicurezza” oramai ci vanno tutti, ma non sono preoccupato per i discenti, ma per i **docenti**.

Parlo con molti amici che lavorano nelle aziende e che hanno frequentato (o subito?) i corsi della sicurezza li organizzati... spesso escono con più dubbi che certezze, e soprattutto hanno l'impressione che l'argomento sia una palla al piede (o peggio).

Capita ogni tanto il lavoratore che dice “Cavolo ho imparato delle cose importanti – e io che fino a qualche tempo fa pensavo che fosse una cavolata”: la spiegazione è che c'è stato un formatore / educatore esemplare.

Ovviamente anche io sono un “docente” (con tanto di corso di abilitazione – vabbeh), e chi è senza peccato... Ma qui vorrei provare a fare un decalogo delle cose da fare e non (spero di ricevere contributi da chi legge questo post): questo decalogo è il frutto di esperienza ed è buttato giù “al volo” – infatti non vuol essere un elenco di “come si comunica correttamente” (che quello lo andiamo a sentire ai corsi di abilitazione per i formatori – vabbeh) ma una serie di spunti di riflessione.

Cosa non fare in aula

- 1- non lasciate mai domande aperte del tipo “ma tu conosci le procedure di emergenza?” = comporta una domanda da parte di chi ascolta del tipo “ma tu le conosci? Io sono qui per ascoltarle...”
- 2- non riportare figure che non c'entrano (riportare carrelli elevatori e caschi in un corso per impiegati è da imbecilli)
- 3- non mettetevi a criticare ogni cosa che fanno o che avete visto nella loro azienda – fateli ragionare – non siete un vigile urbano con il libretto delle multe in mano
- 4- la sicurezza non è un argomento per pochi eletti, è di tutti, quindi condividete le Vs impressioni/pareri senza imporli – se li inducete a ragionare otterrete un valore 1000 volte più che la Vs “sacra parola di esperto” (chi fa così, cerca di portare solo casa lavoro ed è un professionista *insicuro*)

231, Adeguamenti, Andrea Rotella, Antincendio, ATEX, Attrezzature di lavoro, buona tecnica, Buone prassi, Cantieri, Certificazione, Consulente, cooperazione colposa, corresponsabilità, Datore di lavoro, denuncia, dichiarazione CE di conformità, dichiarazione di conformità, Dichiarazioni CE di conformità, Direttiva macchine, dirigenti, Documentazione macchine, DPI, DUVRI, Esimiente, Formazione, infortunio, infortuni sul lavoro, ISPESL, Iter CE macchina, Macchine, medico competente, prodotti sicuri, quasi-macchine, regola dell'arte, responsabilità, RSPP,

Sicurezza, sicurezza del lavoro, sicurezza sul lavoro, Sistemi di gestione, spazi confinati, stato dell'arte, stress, Valutazione rischi, vigilanza

Cosa fare

- a- prima del corso fate un giro in azienda e parlate con i referenti – condividete con loro obiettivi, problemi da evidenziare, aspetti critici, aspetti positivi
- b- durante il corso *agganciate* i discenti – non fate il telegiornale – non interessa a nessuno
- c- alleggerite ogni tanto il discorso – tante disgrazie tutte assieme incupisce la gente
- d- sforzatevi di far vedere filmati e foto – soprattutto foto dell'ambiente di lavoro
- e- fate raccontare ai discenti come la pensano e ascoltateli
- f- riportate alla fine ai referenti le Vs impressioni e le segnalazioni fatte
- g- se fate più di una lezione in uno stesso posto, imparate a rispondere in base all'esperienza che avete fatto lì dalle lezioni precedenti

Se in aula se si aprono solo dubbi e non si danno risposte poi sono tutte da gestire dopo da parte dei referenti aziendali e non è facile!

Ricordate che **chi è in aula a fare il docente “porta la verità”** poi magari smentita sul campo e le persone perdono la fiducia sull'argomento pensando che sia una mera formalità (se non peggio)

Già i corsi in aula di formazione voluti dal nostro legislatore sono tutto fuori che corsi *per la formazione dei lavoratori*

MA SE PERDIAMO ANCHE QUESTA OCCASIONE DI PARLARE DI SICUREZZA E DI FARLO PER BENE o lo facciamo con dei docenti dilettanti (ok abilitati... ma dilettanti) facciamo un danno all'azienda e se lo porterà in avanti per anni (hai voglia di parlare di “cultura della sicurezza”).

Lectures: **4464** | Comments: **6** |



6 Commenti a “Formazione sulla sicurezza? Dilettanti prego astenersi!”

1. [Formazione sulla sicurezza? Dilettanti prego astenersi!](#) | [studioFonzar's Blog](#) scrive:

Scritto il 20-11-2014 alle ore 04:53

[...] Formazione sulla sicurezza? Dilettanti prego astenersi! [...]

2.  [Francesco Cuccuini](#) scrive:

Scritto il 20-11-2014 alle ore 09:27


Nelle mie prime 2 ore di formazione giornaliera “consumo” il 50% delle energie.

Ola
F

3.  **Amabile** scrive:

Scritto il 20-11-2014 alle ore 11:14

Provo ad essere sintetica: formare è di fatto seminare.. È seminare male è dannoso, antieconomico e ..triste. È un danno certo per i colleghi docenti e per i discenti

4.  **ugo fonzar** scrive:

Scritto il 21-11-2014 alle ore 13:55

@Francesco effettivamente non ci avevo pensato... ma è così

@Amabile guarda cosa mi hanno regalato recentemente

<https://dl.dropboxusercontent.com/u/5488808/html/rsppawards2014/mediafiles/l62.jpg> 😊

5.  **Carmelo Gianni** scrive:

Scritto il 4-2-2015 alle ore 11:29

assolutamente d'accordo. il problema sono gli improvvisatori (e ce ne sono tanti a quanto mi raccontano). al di là dei titoli accademici occorre fondamentalmente tanta passione per il proprio lavoro (che poi traspare ed è contagiosa) e buona conoscenza del tema. poi devo dire che non c'è una linea di approccio migliore delle altre. quanto al dispendio di energie io dopo una giornata di formazione sono svuotato... e seminare (secondo me) vuol dire creare curiosità che poi si traduce in attenzione in quello che si fa.

6.  **Fabiana** scrive:

Scritto il 11-1-2019 alle ore 16:08

Io devo dire che sono stata sempre molto fortunata: ho trovato docenti energici interessati a capire il livello e le competenze di ogni partecipante. Ognuno ha avuto esperienze diverse, è importante tenerne conto prima di partire con la formazione!

Scrivi il tuo commento!

Nome (obbligatorio)

E-mail - non verrà pubblicata - (obbligatorio)

Sito web

Avvisami dei nuovi commenti tramite e-mail

Invia commento

[HOME](#) | [FISCO](#) | [DIRITTO](#) | [LAVORO](#) | [IMPRESA](#) | [SICUREZZA](#) | [AMBIENTE](#)
[Chi è postilla](#) | [I blogger](#) | [Blog Policy](#) | [Diventa Blogger](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Privacy](#) | [Note Legali](#) | [Policy cookie](#) | [Pubblicità](#)
P.I. 10209790152

Postilla è promossa da:  **IPSOA**
Gruppo Wolters Kluwer  **il fisco**
Gruppo Wolters Kluwer **CEDAM**  **UTET**
GEA.POLA  **INDICIALIA**
Gruppo Wolters Kluwer